

## Insula delle Rose - profilo aziendale

Nella filosofia esclusiva di Insula delle Rose, l'ambizione dello stile di vita del committente è la base progettuale da cui partire per disegnare gli ambienti.

Tutto l'ambiente è un concentrato di stimoli dove protagonista è il benessere. Il tema è il bagno in senso ampio, senza esibizione di stili, di vincoli con il passato.

Lo spazio espositivo, lo showroom, si trasforma in luogo di incontro privilegiato dove approcciare, interagire e confrontarsi. Ogni realizzazione è unica, come è unica la relazione tra una persona e la sua casa.

La caratteristica principale di Insula delle Rose è la sua capacità di fornire un servizio che comprende consulenza progettuale e vendita, accompagnando il cliente fino alle fasi finali della realizzazione.

Grazie alla partnership con alcuni tra i più significativi marchi di riferimento, tra cui Altamarea, Bath&Bath, Bisazza, CSA, Graziano Radiators, Neve e Nic, il nuovo showroom di Brera, progettato dall'architetto Carlo Dal Bianco, si trasformerà di volta in volta in un'agorà di incontro dove conoscersi, discutere e confrontarsi sulla relazione tra benessere della persona e ambienti domestici, con eventi, ospiti ed esperti che, nel tempo si susseguiranno.

Il nuovo spazio si avvarrà di uno staff di consulenti e progettisti.



*Il negozio Insula delle Rose di Vicenza*

*progetto Carlo Dal Bianco - foto Ottavio Tomasini*

## **Il progetto “Insula delle Rose” a Brera – Milano**

*“...Il decoro in mosaico Insula è dedicato a una mia amica. E’ una composizione di rose stilizzate, contrapposte ad un fondo geometrico e matematico. La tenacia irruente del rampicante che si interseca con la regola della griglia geometrica, l’irrazionale che si fonde con il razionale, cioè Cristina...”*

Il decoro in mosaico Insula, omaggio di Carlo Dal Bianco alla titolare di Insula delle Rose ed emblema del negozio, campeggia al centro del nuovo punto vendita a Brera, nel cuore di Milano, nella sua declinazione verde. Sintomo di una riflessione sui temi della natura e della vegetazione che, come rampicanti, si diramano a partire dal decoro, fino a coinvolgere la progettazione dell’intero negozio.

Il viaggio nell’elemento naturale come fonte di benessere psico-fisico e l’esplorazione di quelle sensazioni di equilibrio ed armonia scaturite dal ritorno ad un mondo primordiale, che non è regressione, ma ricerca delle nostre emozioni, diventano intenzione progettuale.

Il tema del giardino, da ambientale, si fa architettonico, all’italiana. Insula delle Rose è realizzato come uno spazio ordinato, facilmente percepibile, dove l’occhio è libero di vagare sulle ampie superfici verdi, che fanno da quinta scenica ad ambienti espositivi chiari e circoscritti e percorsi ben definiti. Anche per le finiture, la scelta ricade su cromatismi dal richiamo vegetale e su materiali leggeri e naturali: legno in primis, utilizzato per la realizzazione degli arredi su disegno, dalle linee semplici e pulite, e presente anche come pavimentazione, composta da particolari doghe sagomate ed ondulate, dalla forma unica, dove nulla viene ripetuto, pensata per sottolineare la naturalità della materia.

La presenza umana all’interno di questo giardino è testimoniata da bianche figure in gesso, che ricordano l’utilizzo della statuaria nei giardini all’italiana, dove troviamo Venere, dea protettrice della primavera e dei giardini, ed Ercole, protettore dei pomi nel giardino delle Esperidi. Alla dimensione domestica dell’abitare, si viene riportati dal grande lampadario decorativo Marie Antoinette .

Un carattere ancora più intimo, quasi ad entrare nelle viscere della terra, si raggiunge al piano interrato, dove i colori si scaldano e prendono le tinte dell’argilla e della terracotta e le superfici si fanno più materiche. Figure classiche popolano anche questo ambiente. Un vecchio caveau, dove una volta erano conservate preziose opere d’arte, custodisce una collezione di arredo bagno disegnata da Carlo Dal Bianco, che trae ispirazione dai frammenti architettonici e dalle rovine dell’antichità, meta indiscussa dei giovani di buona famiglia impegnati nel Grand Tour alla fine del Settecento; da qui, il nome della collezione.

Carlo Dal Bianco, architetto e designer, apre il suo studio a Vicenza nel 1993.

La città rinascimentale rappresenta una precisa scelta stilistica e di vita che diventa il punto di partenza di uno stretto rapporto personale e professionale con l’architettura di Andrea Palladio.

Fin dall’inizio si occupa di restauro monumentale di palazzi ed edifici storici e religiosi. Il suo interesse per l’architettura antica, sia per gli edifici che per i dettagli degli interni, e la passione per il collezionismo lo portano a creare un proprio e personale linguaggio stilistico che propone nei suoi

lavori.

Dal 2001 a tutt'oggi è impegnato nel progetto di riqualificazione e ristrutturazione della sede e della Fondazione Bisazza.

Inizia così una fertile collaborazione volta alla creazione dell'immagine aziendale, al disegno di una buona parte delle collezioni, dei decori in mosaico e alla progettazione delle showroom: Milano, Londra, Berlino, Parigi, Barcellona, Los Angeles, Roma, Mosca, Anversa, Miami, Chicago, Tokyo, New York.

Vince per due volte, nel 2004 e nel 2006 il premio Elle Decoration International Awards.

Nel 2007 progetta la ristrutturazione della sua abitazione privata e dello studio professionale di Vicenza, più volte comparsi in riviste e pubblicazioni italiane ed estere. Da qui inizia un proficuo lavoro di progettazione di residenze private e negozi, che si affianca alle collaborazioni con importanti marchi nel settore del design, oltre ad una personale ricerca per la decorazione.

Chiamato dall'amico e designer Michael Sieger, dal 2008 collabora con la prestigiosa manifattura di porcellane Fürstenberg, per la quale ha disegnato un servizio per l'alta gastronomia.

È del 2010 la collaborazione con Rapsel, per la quale progetta GrandTour, una collezione bagno in Corian.

Con il medesimo materiale progetta la collezione Warp per Rexa Design.

È del 2012 la collezione Paisley per Xilo 1934, in legno di rovere con serigrafie ispirate ai motivi decorativi dei tessuti dell'Indocina. Ha progettato anche un'importante abitazione "passiva", seguendo i principi progettuali di Casa Clima e curando il design degli interni, degli esterni e del giardino.

Nel 2014 disegna diversi decori per la collezione Cementiles per Bisazza.

Attualmente sta seguendo progetti residenziali sia in Italia che per un importante gruppo immobiliare saudita con sede a Riyadh, oltre al restyling dell'immagine aziendale per una ditta orafa vicentina.



*Decoro Insula variante green – Bisazza*

*design Carlo Dal Bianco*